

Coltivavano droga nel giardino di casa Tratti in arresto il padre e due figli

Padre e due figli sono stati arrestati dalla squadra mobile durante una serie di controlli antidroga e perquisizioni nel villaggio di Santa Margherita. In carcere con le accuse di coltivazione, produzione e detenzione ai fini di spaccio di marijuana sono finiti Nicola Giacobbe, 52 anni ed i figli Giuseppe, 25 anni e Rosario, 22 anni.

Nella loro abitazione di contrada Runci avevano messo su una piccola ma redditizia attività di coltivazione di marijuana gestita a livello familiare. Secondo gli investigatori facevano tutto loro coltivando la marijuana nel giardino di casa ed essiccandola in un armadio attrezzato. La scoperta è stata fatta dagli agenti della mobile durante una perquisizione domiciliare che ha portato al sequestro di oltre un chilo di marijuana, diverse piantine di canapa, alcune già in fase di essiccazione ed oltre ottomila euro in contanti in biglietti di vari tagli.

Gli arresti sono il risultato di un'indagine degli agenti della sezione "Narcotici" iniziata alcuni giorni fa quando erano venuti a conoscenza di strani movimenti nella zona di Santa Margherita. L'attenzione si è concentrata sulla famiglia Giacobbe e sulla loro abitazione con l'orto vicino.

Dopo qualche giorno di appostamenti gli agenti hanno deciso di far scattare la perquisizione. Una volta in casa hanno controllato armadi e cassetti, in un mobile hanno trovato e sequestrato un chilo e 291 grammi di marijuana, la droga era già divisa in sacchetti di cellophane. Nella camera da letto dei due giovani è stato trovato un armadio artigianale dove erano conservate le piantine di marijuana, una sorta di cabina per l'essiccamento della piante, completa di impianto di illuminazione. Gli agenti sono quindi andati a controllare nell'orto che si trova vicino alla casa, qui tra le piante di zucchine e pomodori c'erano anche quelle di marijuana, alcune avevano i fusti già molto alti. Complessivamente sono 13 le piante finite sotto sequestro alcune dell'altezza di oltre 2 metri. Inoltre sono stati sequestrati 27 grammi di semi di canapa, un bilancino di precisione, un vaporizzatore e contenitori vari.

Il controllo dei poliziotti ha portato anche al sequestro di 8.175 euro in banconote di vario importo, il denaro era dentro la confezione di un liquore e secondo gli investigatori potrebbe essere il provento dello spaccio della marijuana. Padre e figli sono finiti in manette in attesa di essere interrogati dal magistrato di turno.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS